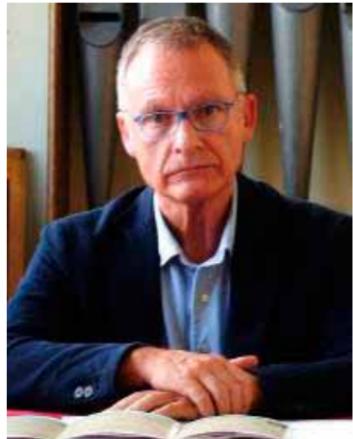


## Il 'messaggio' del presidente dell'associazione Cabini: confronto 'in tempi rapidissimi' Tencara, gli industriali in pressing «Ora Vezzini convochi il tavolo»



Umberto Cabini (Assoindustriali)

di Andrea Gandolfi

«La incoraggiamo, prima del ritorno sul territorio del presidente **Roberto Maroni**, a convocare in tempi rapidissimi una riunione operativa di tutti i firmatari del protocollo e di altri soggetti interessati, per defi-

Destinatario **Carlo Vezzini**, presidente dell'Area Vasta; oggetto il possibile futuro dell'area di Tencara, tornato prepotentemente alla ribalta — dopo mesi di oblio — nell'assemblea pubblica di Assoindustriali tenuta il 21 settembre all'Ocrim. In quell'occasione, il governatore **Roberto Maroni** aveva manifestato la concreta disponibilità del Pirellone a fare da 'regista' e traino allo sviluppo di quel pro-

nire gli obiettivi comuni nonché una strategia per presentare al meglio il progetto alla Regione». Con una lettera spedita martedì alla volta di corso Vittorio Emanuele, firma un richiamo cortese nella forma ma deciso nella sostanza **Umberto Cabini**, presidente di Confindustria Cremona.

getto, se dal territorio fossero arrivate concrete manifestazioni di interesse dai parte dei principali soggetti economici ed istituzionali coinvolti nell'iniziativa. «Fatemi avere un progetto, e nel giro di quindici giorni sono disposto a tornare a Cremona insieme ai miei tecnici per parlarne», aveva detto Maroni. Alla scadenza dei quindici giorni, però, da Cremona non si è ancora visto nulla di concreto. E Cabini

Una veduta dell'area strategica di Tencara

deve aver temuto che la storia potesse ripetersi; dopo che il suo predecessore **Mario Caldonazzo** aveva lanciato il progetto, richiamandone più volte il valore strategico, senza riuscire ad ottenere alcun risultato. «Come ricorderà — scrive



### Infrastrutture

Il 21 settembre Maroni aveva chiesto un progetto entro 15 giorni: ad oggi non si è andati oltre le dichiarazioni di rito

re Maroni. Riteniamo, come indicato in modo esauriente nel protocollo del 2012, che il rilancio della nostra provincia passi attraverso una serie di azioni e scelte strategiche, di cui il Polo produttivo e intermodale di Pizzighettone è un importante esempio. Come lei ha avuto modo di commentare su *La Provincia*, si è rinnovato l'interesse delle istituzioni e del territorio cremonese rispetto a questo progetto, e lei stesso ha dato la disponibilità a coordinare un'azione di concertazione che possa definire i tempi e gli interventi dell'opera infrastrutturale». Ma ora bisognerebbe passare dalle parole ai fatti.